



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

## BORGHI 2016

3° CICLO DI ESCURSIONI PER CONOSCERE ALCUNI TRA I  
BORGHI ABBANDONATI DELL'APPENNINO ASCOLANO E TERAMANO

2ª ESCURSIONE:

**Anello Forcella – S. Gregorio – Fleno – Vosci**



*Due anziani riflettono sul preoccupante futuro dei borghi appenninici*

- DATA ESCURSIONE:** Domenica 13 novembre 2016  
**RITROVO:** ore 7.30 (con auto proprie), Ascoli Piceno,  
parcheggio davanti al mercato coperto di via  
Recanati  
**PARTENZA:** Parcheggio adiacenze bivio Forcella  
**DISLIVELLO:** 600 m circa  
**LUNGHEZZA:** 14 km circa  
**DIFFICOLTA' TECNICA:** E  
**DURATA:** 5,00 h c.ca  
**ACCOMPAGNATORI:** Marcello Nardoni

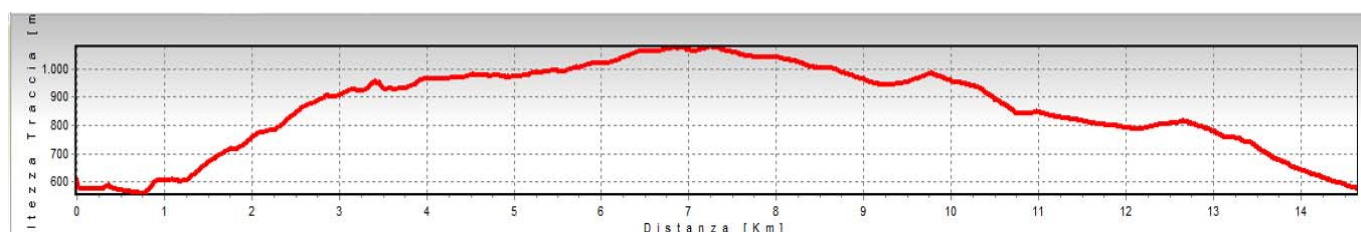
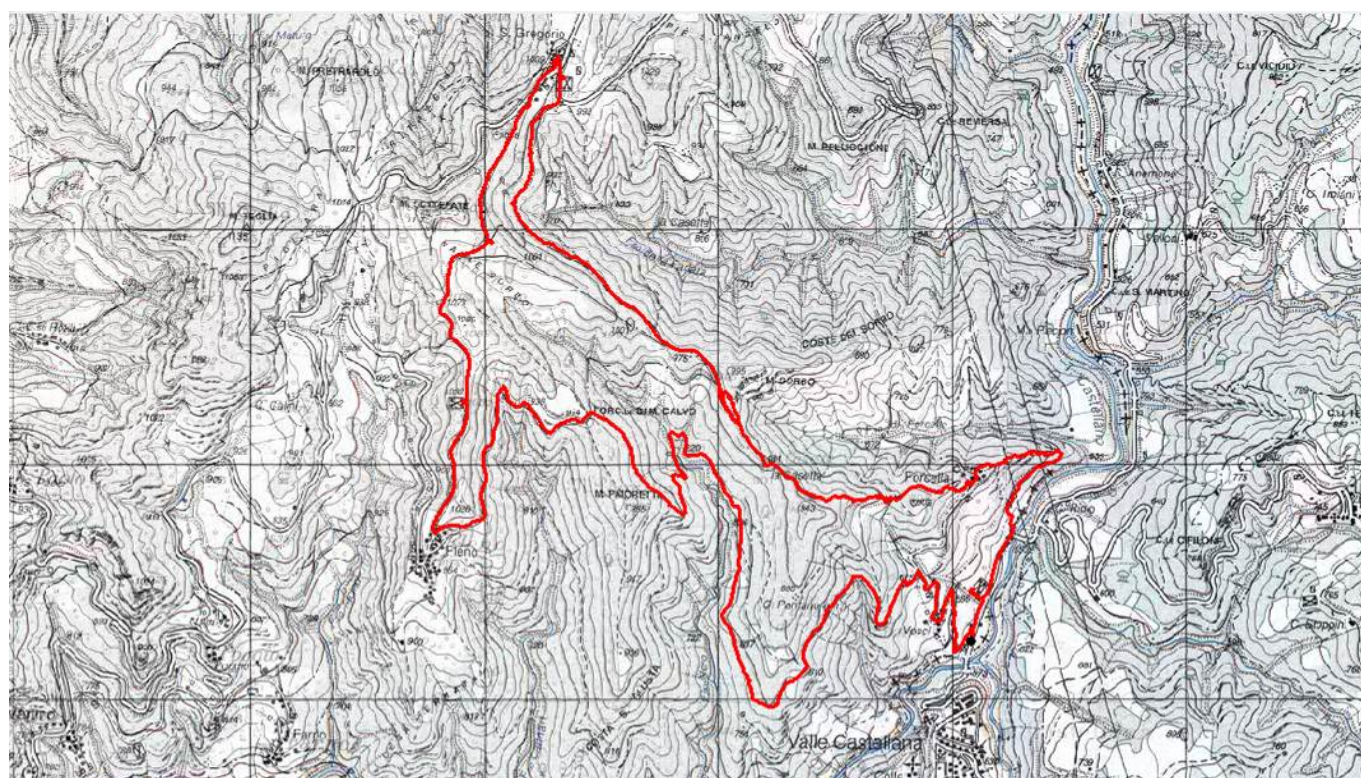
Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)





### Premessa

L'escursione è la seconda del 3° ciclo organizzato per far conoscere alcuni dei borghi abbandonati dell'Appennino ascolano e teramano. L'itinerario si snoda sul versante occidentale del torrente Castellano, dirimpetto all'abitato di Valle Castellana, ma in territorio marchigiano in quanto lo stesso corso del fiume funge da confine tra Marche ed Abruzzo ed una volta tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie. L'itinerario tocca diversi borghi: Forcella e Vosci, ormai semidisabitati, Fleno e San Gregorio, il borgo più alto dell'escursione.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)





## Descrizione itinerario



nell'itinerario.

A sinistra del ponte sul Castellano si prende il sentiero che sale a **Forcella** (716 m). Cartello e segnaletica Parco indicano il sentiero boscato di cresta che sale verso Fleno. Al bivio a quota 995 si prende a destra il sentiero che porta a **San Gregorio** (1009 m). Dal borgo si prende la strada asfaltata in direzione sud per Fleno che si lascia dopo circa 150 m per un sentierino sulla sinistra in salita. Si attraversa un bosco alle pendici del Colle Settefate, usciti dal quale si scende a prendere il panoramico stradello di cresta in piano che passa di fianco al cimitero e dopo 500 m raggiunge il borgo di **Fleno** (964 m). Da qui si prosegue verso la Forca di Monte Calvo (974 m), da dove si prende lo sterrato a destra che scende nella valle del fosso Nero. Infine, lo stradello sbuca nella strada brecciata che da Forcella scende alla SP di Valle Castellana, passando per **Vosci** (638 m), ultimo borgo visitato

## Approfondimenti

### Vosci (638 m)

Un intero capitolo del volume di Timoteo Galanti "Dagli Sciaboloni ai Piccioni" è dedicato al brigantaggio ascolano nella primavera-estate 1861 (ci si aspettava uno sbarco di truppe austriache ad Ancona ed alla contestuale insorgenza dei borbonici-papalini) con in primo piano l'eccidio di Vosci: il 23 settembre un drappello di soldati piemontesi si trovarono imbottigliati dentro una casa di Vosci e stanati con il fuoco, molti di loro furono quindi fucilati sul muro della chiesa di Valle Castellana. Oggi Vosci conta poche case ormai fatiscenti e tra queste la piccola chiesa di S. Anna, datata sull'architrave 1884, di proprietà della famiglia Lattanzi; all'interno si trova la lapide del parroco di Valle Castellana Don Felice (1878-1957) che oltre ai noti studi storici sul borgo, negli anni '20-40 aveva edito Il Giornalino di Valle Castellana, con sede a Vosci. In anni recenti (2010) c'è stato un tentativo di recupero del giornalino con una versione online curata da Domenico Marinelli, purtroppo interrottasi.



### Forcella (716 m)

Insieme a Vosci faceva parte del Regno delle Due Sicilie, poi a seguito dell'accordo per la ridefinizione della linea di confine tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie, i due piccoli borghi a sinistra del torrente Castellano passarono nel Sindicato di Montecalvo. Il borgo si presenta con un mix di case ancora abitate ed altre in disfacimento.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



### San Gregorio (1009 m)

È il borgo più alto del Comune di Acquasanta Terme ed il pianoro si presenta come un balcone privilegiato per una visione ampia sui gruppi montuosi dell'appennino Centrale. ed è diventata famosa nel periodo del brigantaggio come luogo di azione privilegiato di Giovanni Piccioni, di cui si conserva ancora il caseggiato. La piccola chiesa, di metà sec. XVIII, è dedicata a San Francesco. Anticamente si chiamava Villa San Glorio ed è il nome scelto per il piccolo bar sulla piazza. Per il CAI, S. Gregorio accolse nel 1993 i partecipanti del Trekking del Brigante (tre giorni da Ascoli alla Macera della morte), coinvolti in una festa in piazza, ripetuta nel 2007 nell'iniziativa della Festa dell'Appennino Perduto.

### Fleno (964 m)

Il numero delle case che compongono il borgo lascia intuire la dimensione passata di Fleno, una delle ville più importanti del Sindicato di Montecalvo con sede a San Martino e a Pietralta, confluito nel 1865 nel comune di Acquasanta Terme. Al centro del borgo si trova la chiesa di S. Pietro con l'alto campanile innalzato negli anni 1952-63 pietra su pietra con le proprie mani dal parroco don Ivo Bonfini; al suo interno conserva un affresco della Madonna con Bambino ed i SS. Pietro e Paolo di scuola crivellesca commissionato nel 1512 dagli uomini di Fleno. Originario di Fleno è l'industriale Faraotti. A Fleno ha sede una comunanza agraria.



Case di San Gregorio



San Pietro a Fleno



Odori di montagna

### Informazioni utili

#### Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

#### Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

**Attenzione: nell'attraversare i borghi abbandonati, deve essere adottata la massima cautela evitando di avvicinarsi a murature in pericolo di crollo.**

**Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni, scaricabile dal sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it).**

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)